CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 6

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2020 02630/013) "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160. ADOZIONE.".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 all'art. 1 comma 816 è prevista l'introduzione del "canone unico" con decorrenza 1 gennaio 2021 e in sostituzione di Tosap o Cosap, Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) ed il Diritto sulle Pubbliche Affissioni;
- il comma 817 prevede che la variazione dell'impianto delle tariffe comunali debba essere effettuato garantendo "un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe";

TENUTO CONTO CHE

- la legge citata non obbliga i Comuni solo a una mera modifica delle tariffe garantendo l'equilibrio di bilancio ma fornisce la possibilità alle singole Amministrazioni Comunali di poter fare delle scelte politiche volte a ridurre l'impatto economico sui propri cittadini amministrati;
- la pandemia da Covid-19 ha causato, e sta tuttora causando, problematiche anche di tipo economico a cittadini e attività che da quasi un anno hanno visto ridursi di molto le proprie entrate;
- tra le diverse tipologie di occupazioni di suolo pubblico vi sono alcune occupazioni obbligatorie per legge, come ad esempio intercapedini e griglie per rispondere alla normativa antincendio, e seppur tali occupazioni di fatto non impediscano l'uso pubblico dell'area oggetto di intervento la Città richiede il pagamento di un canone occupazione suolo pubblico per precario edilizio;

- diversi Comuni non prevedono il pagamento di alcun tributo per l'occupazione del suolo pubblico di intercapedini e griglie (Napoli, Genova, Bologna e Firenze ad esempio), mentre altre Città hanno previsto dei tributi con una suddivisione per categorie molto simile a Torino (Roma, Palermo, Bari ad esempio);
- dalle tariffe vigenti a Torino, che con l'introduzione del nuovo canone standard non variano l'entità complessiva del canone dovuto per tali occupazioni precarie, emerge come un condominio dotato di intercapedini e griglie in categoria viaria V (ad esempio sito a Mirafiori Sud o Barriera di Milano) paga un canone annuale superiore di circa il 20% rispetto allo stesso stabile con le stesse dotazioni situato in pieno centro storico nella Città di Roma;

VISTO CHE

- il Consiglio Comunale con un emendamento alla deliberazione (mecc. 2019 04870/024), approvata in data 17 dicembre 2019, introduceva l'obiettivo per la Giunta di avviare un processo di *"analisi e ridefinizione cosap previste per le intercapedini avente lo scopo di consentirne la riduzione ed eventuale riscatto"* (pag. 208 del Documento Unico Programmazione 2020-2022);
- tale obiettivo è ancora indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2021-2023;
- a distanza di 14 mesi non risulta essere stato avviato alcun percorso di rivalutazione e riduzione dei coefficienti tariffari per ridurre l'impatto economico di tale tariffa e tantomeno sono state definite ipotesi di riscatto;
- la crisi economica avviata dalla pandemia Covid-19 sta avendo, e avrà, delle ricadute ancor più drammatiche per le famiglie in condizioni di fragilità;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

1. avviare le procedure di variazione dei coefficienti e delle tariffe per le occupazioni di suolo pubblico da precario edilizio in modo da allinearsi alle altre Città e nel rispetto degli obiettivi indicati dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione, ovvero riduzione ed eventuale riscatto da parte dei cittadini;
2. valutare la possibilità di introdurre ulteriori riduzioni al canone dovuto alla Città per almeno un anno, per aiutare famiglie e attività a superare la difficile situazione generatasi a causa della pandemia in corso.